

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI DI PARTENARIATO PER L'ATTUAZIONE DI:

1) UNA PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA AD INTRAPRENDERE PERCORSI ED ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE ORIENTATI ALL'INCLUSIONE A FAVORE DI PERSONE ADULTE, MINORI ED IN ETÀ DI TRANSIZIONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO, RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE RUBICONE E MARE

2) UNA PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE PERSONALI, DELL'AUTOSTIMA, DELLE COMPETENZE SOCIALI E RELAZIONALI PER GIOVANI CON DISABILITÀ CHE VIVONO IN FAMIGLIA E NEL CONTEMPO AL SOSTEGNO AI CAREGIVERS FAMILIARI NEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA FIDUCIA VERSO SPAZI DI CRESCENTE AUTONOMIA, NONCHÉ DI SOLLIEVO DAL CARICO DI CURA

Richiamate:

- la Delibera di Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare n. 40 del 23/12/2025 di approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028, immediatamente esecutiva;
- la Delibera di Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare n. 41 del 23/12/2025, di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028, immediatamente esecutiva;
- la Delibera di Giunta dell'Unione Rubicone e Mare n. 113 del 29/12/2025 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione Finanziario - Assegnazione delle risorse ai Responsabili di Settore - Bilancio di previsione Finanziario 2026/2028, immediatamente esecutiva;
- la Delibera di Giunta dell'Unione Rubicone e Mare n. 17 del 26/02/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO 2026-2028) – Approvazione
- il D.Lgs n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica”

si conviene il seguente Avviso pubblico:

Visti:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali”;
- all’art. 1 comma 5 dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concreta degli interventi e servizi sociali;
- all’art. 5 commi 2 e 3 prevede che ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli Enti Pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- la Legge della Regione Emilia-Romagna n. 2 del 12/03/2003 “Nome per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, perfettamente in linea con quanto sopra riportato;

- l’art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” in applicazione dell’art. 43 della L. 449/1997 prevede che i Comuni, le Province e gli Enti locali possano stipulare contratti di sponsorizzazione, ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

- la Deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20/01/2016 “Determinazione Linee Guida per l’affidamento di servizi ad Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali” prevede che:

- la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale.

- L’art. 55 del D.lgs 117 del 3/7/2017 “Codice del Terzo Settore” prevede che le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, “assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona ed al comma 3 si chiarisce che la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”;

- il D.lgs n. 76 del 16/07/2020 coordinato con la Legge di conversione n. 120 del 11/09/2020 recante “misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” chiarisce ulteriormente il rapporto tra il Codice degli Appalti e il Codice del Terzo Settore in materia di affidamento di servizi agli Enti del Terzo Settore attraverso le modifiche di cui all’art. 8 comma 5 con i sub.0a), a-quarter), e c-bis);

- i principi enunciati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 131/2020 sulla cosiddetta “amministrazione condivisa” anticipano di fatto il Decreto Semplificazioni 2020 che ha apportato modifiche al Codice dei Contratti, realizzando un coordinamento legislativo, sin qui mancante, tra il suddetto Codice e quello del Terzo Settore;

- le linee guida regionali per l’amministrazione condivisa ai sensi della legge regionale n.3 del 13 aprile 2023 e azioni di sistema della Regione Emilia – Romagna di cui alla DGR n.528/2026.

Richiamati:

- L.R. 2/2014 «Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)», con cui la Regione Emilia-Romagna riconosce e promuove, nell’ambito delle politiche di welfare, la cura familiare e la solidarietà come beni sociali, in un’ottica di responsabilizzazione diffusa, sviluppo di comunità e partecipazione del Terzo Settore;

- DGR 858/2017 che definisce le Linee attuative della L.R. 2/2014 con cui vengono declinate più nello specifico azioni e interventi da promuoversi a livello regionale, territoriale a cura di Comuni e Ausl e con il concorso del Terzo Settore;

- Il Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019, nell’ambito di politiche per la prossimità e la domiciliarità, che ha assunto il riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, sociosanitari e sanitari fra le priorità di intervento da sviluppare nell’ambito dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale, promuovendo il coinvolgimento delle organizzazioni del Terzo Settore;

I.

- le DGR 972/2025 “Linee di programmazione e finanziamento delle aziende del SSN per l’anno 2025 che prevede la partecipazione, da parte delle AUSL, alla programmazione territoriale integrata per il riconoscimento e il sostegno al caregiver familiare di cui alla L.R. 2/2014 nel sistema dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari;
- le DGR 1237/2023 e 945/2024 recanti “Linee di programmazione e finanziamento della aziende del SS regionale [.....]”, le quali hanno previsto la definizione e l’implementazione della procedura operativa per l’utilizzo della scheda di “Riconoscimento del caregiver familiare” in fase di primo accesso, nell’ambito degli accordi di programma e funzionamento del PUA e dell’équipe integrata comune;
- la DGR 2058 del 9/12/2025 “Programma regionale per l’utilizzo delle risorse del fondo regionale caregiver di cui all’art. 7 TER della L.R. 2/2014 - Annualità 2025 – Impegno di spesa”;
- la programmazione distrettuale Fondo Regionale Caregiver approvata dal Comitato di Distretto del Rubicone, verbale prot. n. 5608/2026 attraverso le cui risorse sono stati programmati interventi finalizzati al sollievo e sostegno ai caregivers familiari.
- la determinazione n. 11/2026 recante “Co-progettazione, ai sensi dell’art. 55, d. lgs. n. 117/2017, MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI SOGGETTO/I DEL TERZO SETTORE INTERESSATO/I ALLA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI DI PARTENARIATO PER L’ATTUAZIONE DI:
1) una proposta progettuale finalizzata ad intraprendere percorsi ed attività di socializzazione orientati all’inclusione a favore di persone adulte, minori ed in età di transizione con disturbo dello spettro autistico residenti nel territorio dell’Unione rubicone e mare; 2) una proposta progettuale finalizzata allo sviluppo delle autonomie personali, dell’autostima, delle competenze sociali e relazionali per giovani con disabilità che vivono in famiglia e nel contempo al sostegno ai caregivers familiari nel processo di costruzione della fiducia verso spazi di crescente autonomia, nonché di sollievo dal carico di cura - avvio procedimento ed approvazione atti”;

Richiamati inoltre:

- la DGR 2299/2022 con la quale la Regione Emilia - Romagna ha approvato la programmazione della quota assegnata alla Regione del Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 20 luglio 2022 per la realizzazione di iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico;
- il Decreto del Ministero della disabilità, pubblicato sul sito del Ministero per le disabilità il 24 novembre 2025;
- la DGR n.529 del 13/04/2026 “Programma Regionale degli interventi finanziati con il Fondo Unico per l’inclusione delle persone con disabilità anno 2025 - Quota parte destinata alle iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico”, Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13 ottobre 2025, comunicato alle AUSL in data 27 maggio 2026;
- il programma di ambito territoriale sociale del distretto del Rubicone per l’utilizzo del fondo per l’inclusione delle persone con disabilità di cui al decreto 13 ottobre 2025 (Fondo Autismo), approvato in Comitato di Distretto il 23/07/2026 verbale prot. n. 26121 e tenuto conto degli esiti della co-programmazione con le Associazioni rappresentative degli utenti operanti nel territorio distrettuale, che partecipano ai tavoli locali del P-RIA, avvenuta in data 8 luglio 2026;

Richiamato inoltre il Programma attuativo annuale 2026 del Piano di zona per la salute il benessere sociale distrettuale 2018/2020 del Distretto del Rubicone, prorogato dal livello regionale, approvato nella seduta del 23 luglio 2026 dal Comitato di Distretto del Rubicone, verbale prot. n. 26622 del 29/07/2026 e recepito con Delibera di Giunta Unione n. 68 del 6 agosto 2026.

Tutto ciò premesso:

1. Obiettivi specifici

Per il Progetto 1): PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA AD INTRAPRENDERE PERCORSI ED ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE ORIENTATI ALL’INCLUSIONE A FAVORE DI PERSONE

ADULTE, MINORI ED IN ETÀ DI TRANSIZIONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE RUBICONE E MARE

- ☐ facilitare la creazione di una rete territoriale che integri risorse e opportunità formali e informali che possono virtuosamente concorrere alla realizzazione dei progetti individuali delle persone beneficiarie;
- ☐ attivare interventi innovativi per l'inclusione sociale della persona beneficiaria;
- ☐ valorizzare la diversità considerando la neuro-divergenza come risorsa e non solo condizione assistenziale;
- ☐ incentivare il protagonismo delle famiglie e delle associazioni dei familiari afferenti al territorio di riferimento alla realizzazione di opportunità di inclusione e partecipazione attiva alla vita sociale;
- ☐ promuovere e valorizzare gli Enti del Terzo settore che svolgono attività a sostegno di minori, giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico;
- coinvolgere altre realtà territoriali formali e non (vicinato, associazioni, parrocchie, etc.) al fine di stimolare la comunità territoriale a prendersi cura dei bisogni della popolazione target in sinergia con i soggetti istituzionali e con i soggetti individuati a seguito del presente avviso di co-progettazione.

Le attività progettuali consistono in interventi rivolti a cittadini con disturbo dello spettro autistico (minori, in età di transizione fino ai 21 anni ed adulti) e residenti nei Comuni afferenti al territorio dell'Unione Rubicone e Mare ed alle loro famiglie che, operando in stretta sinergia con i servizi istituzionali e promuovendo le reti di sostegno naturali, attivino percorsi di socializzazione ed attività, quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gruppi di cammino, attività sportiva, attività del tempo libero, attività creative in una logica di welfare culturale, al fine di favorire l'inclusione e migliorare la salute e il benessere delle persone con autismo attraverso l'attività fisica, l'arte e con il coinvolgimento delle risorse formali e informali che il territorio offre.

Per il Progetto 2): PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE PERSONALI, DELL'AUTOSTIMA, DELLE COMPETENZE SOCIALI E RELAZIONALI PER GIOVANI CON DISABILITÀ CHE VIVONO IN FAMIGLIA E NEL CONTEMPO AL SOSTEGNO AI CAREGIVERS FAMILIARI NEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA FIDUCIA VERSO SPAZI DI CRESCENTE AUTONOMIA, NONCHÉ DI SOLLIEVO DAL CARICO DI CURA

Obiettivi di sollievo per i Caregivers familiari:

- sostenere i caregivers che assistono i loro congiunti mediante azioni di abilitazione e sollievo;
- offrire ai familiari momenti di “tregua” dal carico di cura quotidiano attraverso la programmazione di un “tempo di distacco”;
- ridurre lo stress prevenendo il *burnout/burden* psicofisico ed emotivo di chi assiste;
- creare una comunità accogliente implementando i punti di riferimento a cui affidarsi con fiducia ampliando la rete di supporto esistente;
- rendere le famiglie co-protagoniste del futuro dei propri cari, riducendo l'ansia del “dopo di noi”, attraverso progettualità condivise;
- sostenere i genitori nel processo di allentamento dei legami protettivi e nella costruzione della necessaria fiducia verso spazi di crescente autonomia.

Obiettivi di autonomia per i giovani con disabilità

- favorire la futura autonomia abitativa attraverso la sperimentazione di soluzioni di *co-housing* o residenzialità temporanea fuori dalla famiglia;
- acquisire competenze pratiche allenando alla gestione della casa, della spesa, della cucina e all'uso di trasporti e denaro;
- favorire l'inclusione lavorativa attraverso percorsi di formazione digitali e tirocini mirati all'inserimento lavorativo;
- favorire l'autodeterminazione attraverso la crescita personale, l'autostima e la capacità di compiere scelte quotidiane.

2. OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso - in conformità con quanto stabilito all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e all'art. 43 della Legge Regionale n. 2/2003 - mira all'individuazione di **due (2) Enti del Terzo Settore (di seguito ETS)** interessati a partecipare alla realizzazione di **due (2) Accordi di Partenariato** con l'Unione Rubicone e Mare finalizzati alla realizzazione concreta dei due (2) progetti in un'ottica di co-progettazione come di seguito specificati:

a) PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA AD INTRAPRENDERE PERCORSI ED ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE ORIENTATI ALL'INCLUSIONE A FAVORE DI PERSONE ADULTE, MINORI ED IN ETÀ DI TRANSIZIONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE RUBICONE E MARE

b) PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE PERSONALI, DELL'AUTOSTIMA, DELLE COMPETENZE SOCIALI E RELAZIONALI PER GIOVANI CON DISABILITÀ CHE VIVONO IN FAMIGLIA E NEL CONTEMPO AL SOSTEGNO AI CAREGIVERS FAMILIARI NEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA FIDUCIA VERSO SPAZI DI CRESCENTE AUTONOMIA, NONCHÉ DI SOLLIEVO DAL CARICO DI CURA

Entrambi i progetti, che saranno predisposti in sinergia con gli altri soggetti parte dell'Accordo (Unione Rubicone e Mare) dovranno prevedere **l'organizzazione e gestione di attività**:

Progetto 1) rivolte a cittadini/e residenti nei Comuni afferenti all'Unione Rubicone e Mare con disturbo dello spettro autistico (minori, in età di transizione fino ai 21 anni ed adulti) ed alle loro famiglie operando in stretta sinergia con i servizi istituzionali e promuovendo le reti di sostegno naturali, e che attivino percorsi di socializzazione, quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gruppi di cammino, attività musicali, attività sportiva, attività creative, prevedendo il coinvolgimento delle risorse formali e informali;

Progetto 2) rivolte a cittadini/e con disabilità e residenti nei Comuni afferenti all'Unione Rubicone e Mare (giovani adulti che vivono in famiglia) in grado di attivare percorsi di autonomia personale e nel contempo forme di sostegno alle famiglie nel processo di costruzione della fiducia verso spazi di crescente autonomia del proprio congiunto nonché di sollievo dal carico di cura ai caregivers, operando in stretta sinergia con i servizi istituzionali.

Gli Enti del Terzo settore interessati a manifestare la propria candidatura **ad uno dei due progetti** potranno presentare, oltre alla manifestazione di interesse corredata della dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente procedura, una proposta progettuale, redatta secondo le indicazioni del presente avviso, dettagliando i contenuti abilitativi, educativi, di supporto ed organizzativi.

Per ciascuno dei due progetti sarà selezionato un unico ente, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente avviso, con l'obiettivo di assicurare al territorio dell'Unione Rubicone e Mare la presenza di attività di qualità, in grado di leggere e recepire l'evoluzione costante delle esigenze delle persone con disabilità e dei loro familiari e caregiver anche tramite la programmazione di proposte diversificate.

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto. (per tipologia 1 oppure per tipologia 2).

La valutazione dei progetti presentati sarà demandata ad apposite Commissioni, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso — a conclusione dei propri lavori, formulerà la graduatoria delle proposte pervenute. (una per tipologia 1 ed una per tipologia 2)

3. DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Le proposte di cui al punto 2 hanno come destinatari finali:

Progetto 1) cittadini/e residenti nei Comuni afferenti all'Unione Rubicone e Mare con disturbo dello spettro autistico (minori ed in età di transizione fino ai 21 anni ed adulti) e le loro famiglie.

Progetto 2) cittadini/e residenti nei Comuni afferenti all'Unione Rubicone e Mare con disabilità (giovani adulti che vivono in famiglia), loro famiglie e loro caregivers familiari.

4. FINANZIAMENTO

Per l'attuazione delle progettualità è riconosciuto un finanziamento massimo di:

Per il Progetto 1) *PERCORSI ED ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE ORIENTATI ALL'INCLUSIONE A FAVORE DI PERSONE ADULTE, MINORI ED IN ETÀ DI TRANSIZIONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE RUBICONE E MARE:€ 25.000,00 (risorse derivanti da Fondo della Non Autosufficienza regionale)*

Per il Progetto 2) *SVILUPPO DELLE AUTONOMIE PERSONALI, DELL'AUTOSTIMA, DELLE COMPETENZE SOCIALI E RELAZIONALI PER GIOVANI CON DISABILITÀ che VIVONO IN FAMIGLIA E NEL CONTEMPO A SOSTEGNO DEI CAREGIVERS FAMILIARI NEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA FIDUCIA VERSO SPAZI DI CRESCENTE AUTONOMIA, NONCHÉ DI SOLLIEVO DAL CARICO DI CURA: € 35.000,00 (di cui € 10.000,00 derivanti da Fondo Caregiver Regionale ed € 25.000 derivanti da Fondo Sociale Locale)*

5. INCOMPATIBILITÀ E CUMULO DELLE SPESE

Tutti i costi proposti e rendicontati dagli Enti del Terzo Settore (ETS) partner dovranno essere strettamente correlati alla realizzazione delle attività di co-progettazione e non dovranno beneficiare di altre forme di sostegno finanziario, sia esso pubblico (comunitario, nazionale, regionale o locale) o privato (fondazioni, donazioni vincolate, sponsorizzazioni), destinato alla copertura delle medesime quote di spesa.

A tal fine, in sede di rendicontazione, l'ETS dovrà presentare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti il rispetto del principio di divieto di doppio finanziamento, fermo restando l'obbligo di conservazione delle pezze giustificative in originale recanti la dicitura di annullamento specifica per il presente avviso.

6. OBBLIGHI IN CAPO ALLE PARTI

Ciascuno dei due Accordi di Partenariato che saranno sottoscritti fra l'Unione Rubicone e Mare e l'ETS, disciplinerà i reciproci obblighi e le eventuali garanzie richieste.

In ogni caso l'Unione Rubicone e Mare si riserva di monitorare il corretto svolgimento delle attività, verificando che le attività vengano effettuate in conformità con quanto previsto dal presente avviso e dalle normative richiamate.

L'Amministrazione unionale si riserva di non procedere alla sottoscrizione di uno e/o di entrambi gli Accordi di partenariato in caso di attività proposte ritenute non coerenti rispetto a quanto previsto dal presente avviso o dalle normative ivi richiamate.

7. FASI DELLA PROCEDURA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi, articolate in attività procedurali specifiche.

FASE 1 - Individuazione del soggetto attuatore di ciascun progetto (per progetto 1 e per progetto 2)

- pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione del soggetto del Terzo Settore con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la realizzazione delle attività di cui sopra;

- alla scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, una o più Commissioni tecniche nominate con Determinazione della Responsabile Settore Piani Sociali di Zona:

- verifica il possesso dei requisiti di ordine tecnico, amministrativo e contabile riguardo ai soggetti che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla procedura di co-progettazione. In tale contesto è ammesso il soccorso istruttorio;
- valuta le proposte progettuali preliminari pervenute in base ai criteri indicati nel presente avviso ed attribuendo un punteggio;
- individua il soggetto che, tra le proposte progettuali che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla Fase 2 della procedura.

FASE 2 – Co-progettazione del progetto definitivo di ciascun progetto (progetto 1 e progetto 2)

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella Fase 1 che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede alla sua discussione critica e suscettibile di variazioni ed integrazioni condivise, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal programma dell'Unione e dal presente avviso.

Il tavolo di co-progettazione sarà composto dal RUP, dai referenti unionali del servizio sociale professionale e da referenti dell'AUSL della Romagna e dal rappresentante legale del Soggetto partner selezionato, o suo delegato, con il supporto dei propri referenti tecnici.

Il **progetto definitivo** dovrà definire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal soggetto del Terzo Settore co-progettante;
- d) definizione dell'organizzazione delle attività proposte;
- e) definizione dei contenuti dell'Accordo di Partenariato.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Unione Rubicone e Mare, è condizione indispensabile per la stipula dell'Accordo di Partenariato.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti gli obiettivi alla base della procedura di co-progettazione, l'Unione Rubicone e Mare si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle Fasi 1 e 2 non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi/rimborsi comunque denominati.

FASE 3 - Stipula dell'Accordo di partenariato tra l'Unione Rubicone e Mare e l'Ente/i del Terzo Settore selezionato (per ciascuno dei progetti 1 e 2)

Conclusa la precedente fase 2, l'Unione Rubicone e Mare procede a stipulare un Accordo con il soggetto del Terzo Settore selezionato, avente ad oggetto l'esecuzione del progetto definitivo e la specifica disciplina dei

reciproci obblighi.

L'Accordo di Partenariato dovrà disciplinare:

- a. oggetto e durata (proposta integrata da verbale di co-progettazione con cronoprogramma);
- c. le modalità di organizzazione e gestione;
- d. gli impegni dell'Ente attuatore partner e gli impegni dell'Unione;
- e. i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

L'Unione si riserva, in qualsiasi momento di:

- chiedere al soggetto del Terzo Settore partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- disporre la sospensione/cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

8. DURATA

L'accordo di collaborazione ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2027, rinnovabile per un ulteriore anno.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, è finalizzata alla raccolta delle manifestazioni di interesse da parte degli ETS ai fini della sottoscrizione **di due Accordi di Partenariato (uno per progetto 1 ed uno per progetto 2)** funzionali alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura e negli atti regionali correlati.

Sono ammesse le domande da parte di **Enti del Terzo Settore** di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs n. 117/2017 operanti nello specifico settore di riferimento.

Sono stabiliti a pena di esclusione, i seguenti requisiti di partecipazione dei soggetti partecipanti, connessi con l'oggetto della presente procedura:

- a) l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 del Decreto Legislativo n. 36/2023 analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- b) l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117);
- c1) gestione/cogestione documentata di almeno 2 progetti nell'ambito dei servizi/attività rivolte a persone con disturbo dello spettro autistico (per progetto 1);

oppure

- c2) gestione/cogestione documentata di almeno 2 progetti nell'ambito dei servizi/attività rivolte a persone con disabilità (per progetto 2).

I requisiti di cui ai punti precedenti dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione e auto-certificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

La partecipazione al presente Avviso Pubblico è consentita sia in forma singola che in composizione plurisoggettiva.

10. PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati dovranno presentare manifestazione di interesse in bollo da € 16,00 – salvo esenzioni previste dalla normativa – utilizzando i seguenti modelli:

- modello di domanda **Allegato 1A**
- modello di dichiarazione sostitutiva **Allegato 1B**
- modello di schema per la presentazione di proposta progettuale **Allegato 1C**

L'Avviso Pubblico e il Modello di Domanda sono pubblicati e scaricabili dal sito internet dell'Unione Rubicone e Mare

Le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.unionerubiconemare.it ed inviate tassativamente

ENTRO E NON OLTRE LE ORE 13.00 DEL GIORNO 11/11/2026.

Non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre tale termine.

Nell'oggetto della PEC andrà riportata la seguente dicitura:

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI DI PARTENARIATO PER L'ATTUAZIONE DI:

PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA AD INTRAPRENDERE PERCORSI ED ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE ORIENTATI ALL'INCLUSIONE A FAVORE DI PERSONE ADULTE, MINORI ED IN ETÀ DI TRANSIZIONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE RUBICONE E MARE

OPPURE

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DI DUE ACCORDI DI PARTENARIATO PER L'ATTUAZIONE DI:

PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE PERSONALI, DELL'AUTOSTIMA, DELLE COMPETENZE SOCIALI E RELAZIONALI PER GIOVANI CON DISABILITÀ CHE VIVONO IN FAMIGLIA E NEL CONTEMPO A SOSTEGNO DEI CAREGIVERS FAMILIARI NEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA FIDUCIA VERSO SPAZI DI CRESCENTE AUTONOMIA, NONCHÉ DI SOLLIEVO DAL CARICO DI CURA

La domanda dovrà essere presentata dal titolare/legale rappresentante oppure da soggetto da esso autorizzato con procura speciale. Ogni soggetto proponente dovrà compilare correttamente ed in ogni sua parte la manifestazione di interesse e produrre tutti gli allegati in essa previsti.

I soggetti interessati potranno presentare una sola domanda, ed un solo progetto. (per tipologia 1 oppure per tipologia 2)

Qualora i progetti siano presentati in partenariato attraverso l'attivazione di una rete di vari soggetti del Terzo Settore nella predisposizione e realizzazione dei progetti medesimi, per soggetto proponente è da intendersi il soggetto capofila.

In caso di raggruppamento, la domanda dovrà essere presentata dal titolare/legale rappresentante del soggetto

capofila, allegando delega firmata dai legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda.

Una volta inviata la domanda non sarà più possibile effettuare integrazioni e/o modifiche.

In caso di presentazioni multiple della stessa domanda, sarà ritenuta valida l'ultima versione presentata prima della scadenza.

Non sono ammesse domande presentate tramite canali diversi da quello sopra indicato.

11. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) incomplete nei dati di individuazione del soggetto candidato e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- c) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;
- d) le azioni proposte risultino incompatibili con le finalità previste dal presente avviso;
- e) non raggiungano il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100 nella proposta progettuale .

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali redatte sulla base del modello **allegato IC** dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 20 pagine), illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di seguito riportata.

La/e Commissione/i tecnica/he di valutazione avrà/anno a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale, complessivamente 100 punti, che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE

		Punteggio max
Elementi tecnico-qualitativi della proposta progettuale	Adeguatezza e coerenza del progetto: Saranno valutati: - la qualità, la coerenza, l'adeguatezza rispetto alle finalità e agli obiettivi previsti dall'avviso e dallo specifico documento progettuale allegato ed il livello di innovazione del progetto; - il coinvolgimento della rete territoriale distrettuale; - la capacità e la capillarità di fornire sul territorio le attività e gli interventi previsti, anche con riferimento a quanto attuato negli anni; - le forme di monitoraggio e recepimento dei fabbisogni dei beneficiari a cui sono destinate le	Max 25

	attività.	
	Progetto organizzativo: Saranno valutati: la qualità e la completezza del progetto organizzativo, in particolare la varietà delle attività offerte, nonché gli accorgimenti adottati per facilitare la sostenibilità gestionale del progetto.	Max 25
	Gruppo di lavoro Saranno valutati: la qualità e la competenza del gruppo di lavoro proposto, in particolare il coordinatore delle attività (curriculum vitae) e il gruppo di professionisti coinvolti (numero e relative qualifiche).	Max 20
	Capillarità Sarà valutata: la modalità prevista per il coinvolgimento dei beneficiari nei 9 Comuni dell'Ambito distrettuale del Rubicone.	Max 10
Piano dei costi	Saranno valutati: l'adeguatezza, il dettaglio e la coerenza del piano dei costi previsti/stimati.	Max 20
TOTALE		100

13. TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE

Verranno convocati due distinti tavoli di co-progettazione, uno per il progetto 1 ed uno per il progetto 2.

1. L'ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito parteciperà allo specifico Tavolo di co-progettazione (da ora in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.
2. Scopo di ciascun Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un **Progetto definitivo** degli interventi e delle attività, che dovrà tenere conto delle attività indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.
3. Il progetto definitivo conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale selezionata.

4. Qualora il progetto definitivo, così elaborato, venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.
5. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà a) intraprendere un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria o b) revocare l'intera procedura.
6. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.
7. Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

14. ACCORDO DI PARTENARIATO

1. Terminata la fase di co-progettazione per ciascuno dei due progetti e dettagliato ciascun progetto definitivo, ciascun Ente selezionato quale Attuatore Partner sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un apposito Accordo di Partenariato per l'attuazione delle attività progettuali previste (Allegato 3a o 3b).
2. L'Accordo, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso ed al paragrafo 7 FASE 3 del presente Avviso regolerà i rapporti tra l'Unione Rubicone e Mare e l'Ente Attuatore per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.
3. L'Unione si riserva, in qualsiasi momento di:
 - chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
 - disporre la sospensione/cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

15. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente avviso, ivi inclusa la stipula dell'Accordo di Partenariato.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso. Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la

cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Unione Rubicone e Mare, in qualità di Responsabile del Trattamento. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

Il Titolare del trattamento ha provveduto alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (R.P.D. o D.P.O.) ex art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679. È possibile rivolgersi al Titolare o al D.P.O.

Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD/DPO o data protection officer) e dati di contatto è la società Ideapubblica s.r.l., contattabile all'indirizzo mail rpdp@unionerubiconemare.it.

16. CONTATTI E PUBBLICITÀ

Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere reperite sul sito web istituzionale dell'Unione Rubicone e Mare.

I quesiti vanno presentati a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.unionerubiconemare.it entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, inserendo nell'oggetto della mail la dicitura:

QUESITI RELATIVI A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTUAZIONE IN COPROGETTAZIONE DI:

1) PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA AD INTRAPRENDERE PERCORSI ED ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE ORIENTATE ALL'INCLUSIONE A FAVORE DI PERSONE ADULTE, MINORI ED IN ETÀ DI TRANSIZIONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE RUBICONE E MARE

oppure

2) PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE PERSONALI, DELL'AUTOSTIMA, DELLE COMPETENZE SOCIALI E RELAZIONALI PER GIOVANI CON DISABILITÀ CHE VIVONO IN FAMIGLIA E NEL CONTEMPO A SOSTEGNO DEI CAREGIVERS FAMILIARI NEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA FIDUCIA VERSO SPAZI DI CRESCENTE AUTONOMIA, NONCHÉ DI SOLLIEVO DAL CARICO DI CURA".

In base al principio di uguale trattamento dei proponenti, l'Unione Rubicone e Mare non può a priori fornire informazioni circa l'eleggibilità di un soggetto proponente, di un partner o di un progetto così come non può fornire informazioni sui risultati della selezione prima della chiusura ufficiale dell'attività di selezione ad opera di apposita Commissione.

L'Unione Rubicone e Mare si riserva invece la possibilità di contattare i Proponenti qualora emergesse l'esigenza di avere da essi chiarimenti o informazioni durante la procedura di valutazione.

Questo contatto avverrà per PEC. È pertanto indispensabile che l'indirizzo PEC indicato nella Manifestazione d'interesse sia corretto e funzionante e venga quotidianamente monitorato.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è la Responsabile del Settore Piani Sociali di Zona .

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Piano Distrettuale tel. 0541/809614 - 15
email psz@unionerubiconemare.it Piazza Giovanni XXIII n. 19, Savignano sul Rubicone.

18. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentale inerente la funzione pubblica.

19. – ALLEGATI

ALLEGATO 1A - Istanza di partecipazione

ALLEGATO 1B - Dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura di co-progettazione

ALLEGATO 1C - Schema di proposta progettuale

ALLEGATO 2 a – Documento progettuale 1

ALLEGATO 2 b – Documento progettuale 2

ALLEGATO 3 a – Schema di accordo di accordo progetto 1

ALLEGATO 3 b – Schema di accordo di accordo progetto 2

ALLEGATO 4 - Linee guida monitoraggio

ALLEGATO 5 - Linee guida rendicontazione

ALLEGATO 5.1 - Linee guida rendicontazione - xls

**La Responsabile del Settore Piani Sociali di Zona
dott.ssa Paola Graffieti**